



Roma, 22/02/2024

**Spett.le TRENITALIA**

**DRUO**

**Dott. Stefano Conti**

**RELAZIONI INDUSTRIALI**

**Dott.ssa Katuscia Rossi**

**DB IC**

**Ing. Domenico Scida**

**Dott. Fausto Fancelli**

**DIREZIONE TECNICA**

**Ing. Caposciutti Marco**

**Ing. Luca Maria Granieri**

**Oggetto: DEIF 66.0 e relativa formazione professionale**

In adeguamento al DM “Sicurezze nelle gallerie ferroviarie” del 28 ottobre 2005, è in corso una modifica sulle carrozze Intercity della Direzione Business IC per l’installazione dell’impianto antincendio a protezione dell’ambiente viaggiatori.

La DEIF 66, emanata il 30 gennaio 2024, ha inteso disciplinare l’utilizzo e la gestione degli impianti antincendio sulle carrozze Intercity giorno, introducendo, tra l’altro, significative restrizioni al mantenimento in servizio commerciale di vetture e/convogli della flotta IC giorno che presentino guasti o anomalie al sistema stesso.

Ciò premesso, nel ricordare gli obblighi del Datore di lavoro contenuti in tema di effettività della formazione ai sensi degli articoli 36 e 37 del D.Lgs 81/2008, le scriventi, a seguito di diverse segnalazioni da parte dei lavoratori del prodotto IC, sono venute a conoscenza del fatto che la scuola professionale predisposta in questi giorni, relativa anche alla nuova DEIF 66.0, è paradossalmente istituita successivamente alla sua entrata in vigore (00.01 del 6 febbraio 2024) e, quale ovvia conseguenza, non ha ancora interessato larga parte del personale coinvolto dalle novazioni regolamentari in essa contenute.

Inoltre, secondo quanto appreso dal Sindacato, anche a causa degli evidenti ritardi nell’effettivo funzionamento degli apparati antincendio sugli attuali convogli in circolazione, ci risulta che l’azienda stia fornendo al personale, sia in sede di aula di formazione professionale, sia nella gestione dei guasti in esercizio, indicazioni in contrasto con quanto previsto nella DEIF 66, specie laddove l’avaria rilevata preveda la necessità di inviare il materiale in servizio all’impianto di manutenzione.

Quanto sopra con evidenti possibili riflessi negativi sulla sicurezza del personale e dei viaggiatori, scaricando sul personale responsabilità esclusivamente aziendali, connesse a indicazioni operative difformi o addirittura contrarie rispetto a quanto previsto dalla nuova disposizione.

Ricordiamo inoltre che tutte le lavorazioni ed i controlli aggiuntivi specificati nella Deif (soprattutto quelli relativi alle anomalie ed avarie del sistema) ricadono sul PdA ed hanno un impatto sui tempi accessori sia in partenza che a termine corsa.

Nel diffidarvi dall'attuare modalità non in linea con quanto disciplinato nei contenuti della DEIF 66, onde evitare pericolose ambiguità comportamentali e difformità di attuazione della stessa tra il personale interessato, anche a causa del mancato adeguamento tecnologico delle vetture, vi invitiamo a procedere celermente alla formazione prevista e a sospendere, fino all'avvenuta professionalizzazione di tutto il personale coinvolto, la validità della disposizione.

Nelle more di quanto sopra vi informiamo che, nell'attesa, qualunque inconveniente di esercizio derivante da una difforme applicazione delle norme contenute nella DEIF 66, dovrà ritenersi addebitabile esclusivamente alle carenze formative della Società.

In attesa di un sollecito riscontro porgiamo

Distinti saluti

FILT CGIL	FIT-CISL	UILTRASPORTI	UGL Ferrovieri	FAST Confasal	ORSA Trasporti
E. Stanziale	G. Riccio	R. Napoleoni	E. Favetta	V. Multari	A. Pelle
					